

TAGLIO DI PO Si parlerà della valorizzazione dei giardini Ville venete, summit a Ca' Zen

TAGLIO DI PO - Continua il viaggio del Festival delle **ville venete** in Veneto e Friuli Venezia Giulia allo scopo di valorizzare lo straordinario patrimonio di parchi e giardini di pertinenza delle dimore storiche disseminate sul territorio.

Ad ospitare il penultimo appuntamento della quinta edizione, domani dalle 10, sarà Tenuta Ca' Zen a Taglio di Po.

All'ordine del giorno, una tavola rotonda sulle "Prospettive per la valorizzazione e gestione di parchi e giardini", coordinata da Michele Carpinetti, consigliere **dell'Istituto regionale ville venete**, ente promotore dell'evento.

Attraverso un confronto tra esperienze diverse, verranno sollevati i problemi più attuali che si presentano nella gestione di parchi e giardini storici, e verranno analizzate alcune possibili iniziative per la loro valorizzazione.

Dopo i saluti di benvenuto della proprietaria della tenuta, Maria Adelaide Avanzo, e dell'assessore regionale all'economia, allo sviluppo, alla ricerca

e all'innovazione, Maria Luisa Coppola, porteranno le loro testimonianze alcuni proprietari e responsabili di ville.

Partecipano Giuseppe Inga Sigurtà di Villa Sigurtà, Sandra Imperiali di Francavilla Giusti del Giardino di Villa Giusti, entrambe nel veronese, Vittoria Colonna, presidente dell'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, Maurizio Moffa, amministratore unico della società immobiliare Marco Polo srl e di Villa Contarini - Fondazione Ghirardi, e Giuseppe Rallo della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Padova, Treviso e Venezia, nonché direttore di Villa Pisani a Venezia.

"Il Festival si propone di orientare i soggetti pubblici e privati verso una pianificazione condivisa, volta alla valorizzazione del patrimonio rappresentato dalle dimore storiche, che non vanno pensate solo come luoghi di villeggiatura - spiega Carpinetti - Il territorio è fatto di tanti soggetti, politici, economici, turistici, che danno l'impressione di andare ognuno

per conto proprio. L'Irvv ha l'ambizione di avere una regia pubblica e di fare di questo patrimonio, con le sue specificità territoriali, una risorsa. Una risorsa che si basa su tre capisaldi: sulla manutenzione, il recupero e la gestione della villa; su un progetto turistico interregionale che si proietta a livello internazionale; sul valore paesaggistico".

E conclude: "Ecco, quindi, che gli incontri proposti per il Festival si pongono l'obiettivo di presentare non solo le specificità di ogni territorio, ma anche i punti fermi che l'Istituto vuole portare nella discussione".

L'iniziativa è realizzata con il patrocinio della presidenza del consiglio dei ministri, della regione del Veneto, del ministero per i beni e le attività culturali, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Taglio di Po e di quello di Rovigo. Contribuiscono inoltre l'Associazione **ville venete**, l'Associazione dimore storiche italiane sezione Veneto, l'Associazione **ville venete** e castelli, il PalladioMuseum e l'Anci Veneto.

